

Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

- **Prima adozione degli IAS/IFRS**
- **Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in sede di prima applicazione**

Prima adozione degli IAS/IFRS

Introduzione

L'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione Europea ad avviare delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese al fine di garantire la comparabilità dei bilanci societari nonché l'efficiente funzionamento dei mercati comunitari dei capitali adottando norme disposizioni e regolamenti che prevedono nuove regole di rendicontazione per le società capogruppo quotate e per le Banche e Società Finanziarie quotate e non quotate.

Le linee guida del processo di armonizzazione contabile dei bilanci dei Paesi europei sono espone nel Regolamento comunitario 1606/2002, approvato il 19 luglio 2002 e pubblicato l'11 settembre 2002, che obbliga tutte le società che emettono titoli quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea a redigere il bilancio consolidato applicando gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2005.

L'articolo 5 del regolamento n. 1606/2002 prevede che gli Stati membri dell'Unione Europea possono consentire o prescrivere alle società diverse da quelle quotate, di redigere i loro conti consolidati e/o i loro conti annuali conformemente ai principi contabili internazionali adottati in ambito comunitario.

In ambito nazionale, in attuazione all'articolo 25 della legge 306/2003 (Legge Comunitaria) e con riferimento all'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002, lo Stato italiano ha esercitato la facoltà concessa ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre a quelle quotate, sono tenute all'applicazione degli IAS/IFRS.

Sulla base di tale delega è stato emanato in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 che ha regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS in Italia, estendendo la loro applicazione anche ai bilanci individuali con tempistiche differenziate. In particolare, l'applicazione degli IAS/IFRS è obbligatoria, a partire dall'esercizio 2006, per alcuni soggetti (società quotate, banche e altri intermediari finanziari). Con riferimento ai bilanci bancari, il decreto n. 38 conferma i pareri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in tema di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa. In ossequio a tale disposizione, la Banca d'Italia ha provveduto, in data 22/12/2005, ad emanare la circolare n. 262 che definisce le regole e gli schemi di compilazione dei bilanci bancari.

L'adozione di regole contabili comuni è volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rendere i bilanci comparabili;
- creare un mercato unico, efficiente e competitivo;
- garantire la concorrenza;
- salvaguardare gli interessi degli investitori, creditori ed altri soggetti interessati all'andamento economico, finanziario e patrimoniale delle società quotate.

In ragione delle disposizioni previste dal citato decreto n. 38, la Banca di Credito Cooperativo di Massafra è obbligata a redigere il proprio bilancio individuale a partire dall'esercizio 2006 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea in ragione del meccanismo di omologazione previsto dall'articolo 6 del citato regolamento CE n. 1606/2002. Sono altresì da rispettare le interpretazioni ai principi contabili IAS/IFRS formalizzate negli *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Al fine di disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci - dalla previgente normativa contabile, che per le Banche è rappresentata

dal Decreto legislativo 29 gennaio 1992 n. 87, ai nuovi principi contabili internazionali - lo IASB ha emanato il principio IFRS 1, omologato dalla Commissione Europea, dedicato alla gestione della transizione agli IAS/IFRS.

Tale principio richiede la presentazione di almeno un bilancio comparativo redatto in base agli IAS/IFRS, in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi internazionali.

Per la Banca di Credito Cooperativo di Massafra, il primo bilancio redatto conformemente ai nuovi principi contabili internazionali è quello dell'esercizio 2006; pertanto, dovendo presentare il bilancio comparativo per l'esercizio 2005, la "data di transizione" avviene all'apertura di quest'ultimo esercizio, vale a dire il 1° gennaio 2005.

La Banca di Credito Cooperativo di Massafra, ha conseguentemente predisposto uno Stato Patrimoniale d'apertura in conformità ai principi contabili IAS/IFRS alla predetta data di transizione.

Il principio contabile IFRS 1 prevede che la Banca debba illustrare come il passaggio dai precedenti Principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

Con riferimento alla prima applicazione dei principi contabili internazionali, il paragrafo 39 dell'IFRS 1 prevede che nel primo bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS siano incluse le seguenti riconciliazioni:

- a) riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità ai principi contabili IAS/IFRS per le seguenti date:
 - data di passaggio ai principi contabili IAS/IFRS (1° gennaio 2005);
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005).
- b) riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio d'esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili, con il risultato economico derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS per il medesimo esercizio (2005).

Lo Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, al 31 dicembre 2005 e, conseguentemente, al 1° gennaio 2006, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS ossia, secondo quanto previsto dal paragrafo 10 dell'IFRS 1, occorre:

- a) rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- b) non rilevare come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS; a tal fine, sono state stornate le spese pluriennali capitalizzate;
- c) riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai precedenti Principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai principi contabili IAS/IFRS.
Ciò ha comportato, principalmente, la riclassificazione degli strumenti finanziari, rappresentati da titoli, crediti, debiti e partecipazioni, nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS.
I titoli di proprietà della banca sono stati allocati tra le "attività detenute per la negoziazione".
I finanziamenti a clientela e banche hanno mantenuto la classificazione presente nel precedente bilancio. Le voci della raccolta da clientela sono state classificate tra i "debiti verso clientela" e i "titoli in circolazione". Gli investimenti partecipativi che non rientrano nella definizione di controllo, collegamento (sottoposte ad influenza notevole) o controllo congiunto sono stati classificati nelle "attività disponibili per la vendita".

I ratei e i risconti sono stati oggetto di riconduzione a voce propria in modo più esteso e diverso rispetto a quanto non avveniva in base alla normativa precedente.

d) applicare i principi contabili IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali al 1.1.2005 delle attività e delle passività ai nuovi principi contabili è stato rilevato in voci del patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale iscritto nelle attività fiscali anticipate e nelle passività fiscali differite.

Opzioni previste da principio IFRS 1 adottate dalla Banca

Il principio IFRS 1 prevede in sede di prima applicazione alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS nonché alcune eccezioni all'applicazione retroattiva di tali principi. Di seguito, si riportano quelle di cui la Banca si è avvalsa:

- 1) Ci si è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni materiali al valore netto contabile.
- 2) Con riferimento ai piani a benefici definiti individuati a norma del principio IAS 19 (TFR, premio di anzianità), così come previsto dall'O.I.C. si è ritenuto opportuno contabilizzarli ancora seguendo le indicazioni dell'art.2120 c.c. a causa di fattori di incertezza e di condizioni che caratterizzano la specifica situazione aziendale (mancanza di serie storiche che possano essere utilizzate validamente per le proiezioni del futuro), tali da incidere sull'attendibilità delle stime necessarie al calcolo.

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Si forniscono, unitamente ad alcune note esplicative, i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze elaborate in base ai principi contabili italiani e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali. In particolare si riportano le riconciliazioni sintetiche del patrimonio netto al 1.1.2005 e al 31.12.2005, nonché del risultato economico dell'esercizio 2005.

Al fine di permettere una migliore comprensione delle modalità di ricostruzione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, vengono inoltre fornite le riconciliazioni delle singole voci dello stato patrimoniale al 31.12.2005 e all'1.1.2005.

Riconciliazione Patrimonio ex D.Lgs. 87/92 e IAS/IFRS : 01.01.2005

		31.12.2004	Riclass	Bilancio in base ai principi nazionali	Rettif. IAS	Bilancio IAS/IFRS 01.01.2005
10	Cassa e disponibilità liquide	98.971	0	98.971	0	98.971
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.172.997	629	5.173.626	511	5.174.137
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	516	0	516	0	516
60	Crediti verso banche	3.305.481	0	3.305.481	0	3.305.481
70	Crediti verso clientela	3.894.659	74	3.894.733	- 8.731	3.886.002
110	Attività materiali	237.651	0	237.651	0	237.651
120	Attività immateriali	65.176	0	65.176	-3	6.358
	di cui:	-	-	0	-	0
	- Avviamento	-	-	0	-	0
130	Attività fiscali	-	-	0	-	0
	a)correnti	-	-	0	-	0
	b)anticipate	-	-	0	18.344	18.344
150	Altre attività	131.368	26.524	157.892	17.307	175.199
	Totale dell'attivo	12.906.819	27.227	12.934.046	-31.387	12.902.659
20	Debiti verso la clientela	9.410.857	0	9.410.857	0	9.410.857
40	Titoli in circolazione	241.000	391	241.391	0	241.391
80	Passività fiscali	-	0	-	-	0
	a)correnti	-	0	-	-	0
	b)differite	0	0	0	190	190
100	Altre passività	275.052	25.965	301.017	0	301.017
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.397	0	1.397	0	1.397
	Totale del passivo	9.928.306	26.356	9.954.662	190	9.954.852
160	Riserve	72.448	0	72.448	- 31.577	40.871
180	Capitale	3.076.050	0	3.076.050	-	3.076.050
200	Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	-169.114	0	-169.114	0	-169.114
	Totale del patrimonio netto	2.979.384	0	2.979.384	- 31.577	2.947.807
	Totale del passivo e del patrimonio netto	12.907.690	26.356	12.934.046	- 31.387	12.902.659

Riconciliazione Patrimonio ex D.Lgs. 87/92 e IAS/IFRS: 31.12.2005 e 01.01.2006

		31.12.2005	Riclass.	Bilancio in base ai principi nazionali	Rettifiche IAS	Bilancio IAS/IFRS 01.01.2006
10	Cassa e disponibilità liquide	191.314	0	0	0	191.314
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.675.659	629	6.676.288	-2.129	6.674.159
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.016	0	0	0	1.016
60	Crediti verso banche	3.507.343	208	3.507.551	0	3.507.551
70	Crediti verso clientela	8.564.573	79	8.564.652	16.691	8.581.343
110	Attività materiali	202.758	0	202.758	0	202.758
120	Attività immateriali	46.174	0	46.174	-41.406	4.768
	di cui:	0	0	0	0	0
	- Avviamento	0	0	0	0	0
130	Attività fiscali	0	0	0	0	0
	a)correnti	0	0	0	0	0
	b)anticipate	0	4.831	0	14.967	19.798
150	Altre attività	344.402	676	345.078	12.980	358.058
	Totale dell'attivo	19.533.239	6.423	19.539.662	1.103	19.540.765
10	Debiti verso banche	0	0	0	0	0
20	Debiti verso la clientela	15.545.811	0	15.545.811	0	15.545.811
40	Titoli in circolazione	526.310	2.208	528.518	0	528.518
80	Passività fiscali					
	a)correnti	16.345	0	16.345	0	16.345
	b)differite	0	0	0	9.093	9.093
100	Altre passività	356.077	48.479	404.556	0	404.556
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.444	0	2.444	0	2.444
	Totale del passivo	16.446.987	50.687	16.497.675	13.097	16.506.767
160	Riserve	-96.665	0	-96.665	-31.577	-128.242
180	Capitale	3.084.900	0	3.084.900	0	3.084.900
200	Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	53.753	0	53.753	23.587	77.340
	Totale del patrimonio netto	3.041.988	0	3.041.988	- 7.990	3.033.998
	Totale del passivo e del patrimonio netto	19.488.975	50.687	19.539.663	5.107	19.540.765

Prospetto di riconciliazione tra conto economico ex D.lgs.87/92 e Conto Economico IAS/IFRS

		31.45.25	Riclass.	Conto Economico d.Lgs. 87/92	Riclassifiche IAS	Bilancio IAS 31.12.2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	637.673	0	637.673	-2.205	635.468
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-126.743	0	-126.743		-126.743
30.	Margine di interesse	510.930	0	510.930	-2.205	508.725
40.	Commissioni attive	200.812	0	200.812	0	200.812
50.	Commissioni passive	-58.657	0	-58.657	0	-58.657
60.	Commissioni nette	142.155	0	142.155	0	142.155
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-594	0	-594	-2.640	-3.234
120.	Margine di intermediazione	652.491	0	652.491	-4.845	647.646
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-48.657	0	-48.657	27.627	-21.030
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	603.834	0	603.834	22.782	626.616
150.	Spese amministrative:	- 551.268	-	- 551.268	-	- 551.268
	a) spese per il personale	- 244.996	8.174	- 253.170	-	- 253.170
	b) altre spese amministrative	- 306.272	- 8.174	- 298.098	-	- 298.098
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 48.455	-	- 48.455	-	- 48.455
180.	Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	- 19.001	-	- 19.001	17.413	-1.588
190.	Altri oneri/ proventi di gestione	92.588	- 12.431	80.157	- 4.327	75.830
200.	Costi operativi	- 526.136	- 12.431	- 538.567	13.086	- 525.481
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.698	- 12.431	65.267	35.868	101.135
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 11.514	-	- 11.514	- 12.281	- 23.795
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	66.184	- 12.431	53.753	23.587	77.340
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	66.184	- 12.431	53.753	23.587	77.340

RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO EX D.Lgs. 87/92 E RISULTATO ECONOMICO IAS/IFRS Esercizio 2005

Risultato netto ex. D.Lgs. 87/92 Esercizio 2005 **53.753**

Interessi attivi su crediti	-	2.106
Interessi attivi su portafoglio di proprietà	-	99
Costi operativi		13.086
Interessi attivi su titoli	-	2.640
Fondo svalutazione dei crediti		27.627
Imposte	-	12.281

Totale effetti applicazione principi IAS/IFRS Esercizio 2005 **23.587**

Risultato netto IAS/IFRS Esercizio 2005 **77.340**

L'effetto della transazione sul margine di intermediazione e sugli altri proventi di gestione è dovuto principalmente all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dalla determinazione dell'impariment dei crediti secondo i nuovi principi contabili internazionali. In relazione ai costi operativi l'effetto principale è dovuto alla eliminazione dei costi d'impianto non più ammortizzabili secondo i nuovi principi contabili internazionali (IAS 38).

Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sul patrimonio netto al 31.12.2004 e al 31.12.2005.

Di seguito sono illustrate le principali differenze tra i principi contabili IAS/IFRS e i principi contabili italiani, e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto.

Attività materiali

In sede di prima applicazione all'1.1.2005 dei principi contabili IAS/IFRS ci è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni materiali al valore residuo contabile alla data del 31.12.2004.

Attività immateriali

Il principio IAS 38 consente la patrimonializzazione di attività immateriali solo se sono identificabili, se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri per la Banca e se il costo è misurabile in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali che rispettavano i requisiti per l'iscrizione previsti dal principio IAS 38 sono state mantenute al loro valore di bilancio al 31.12.2004, ritenuto rappresentativo del costo presunto ai fini IAS/IFRS.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio all'1.1.2005 che, invece, non rispondevano ai criteri di rilevazione stabiliti dal principio IAS 38 sono state eliminate, stornando altresì la relativa quota di ammortamento imputata al conto economico dell'esercizio 2005. La Banca ha eliminato dall'attivo patrimoniale, con imputazione all'apposita riserva di prima applicazione i costi d'impianto ed ampliamento.

Le migliorie su beni di terzi sono state ricondotte, per la parte non direttamente afferente ad altre attività materiali, alla voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale "150. Altre Attività".

I titoli di proprietà della Banca sono classificati nella categoria Held for trading (HTF) nel cui ambito confluiscono le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, per essere gestite allo scopo di realizzare utili nel breve termine. I titoli di proprietà della Banca sono composti esclusivamente da titoli di Stato.

Per quanto riguarda i crediti, date le loro caratteristiche, sono stati tutti classificati nella categoria "crediti e finanziamenti".

Titoli emessi

I titoli emessi sono stati classificati tra le passività finanziarie valutate "al costo ammortizzato".

I crediti verso banche e verso la clientela, che secondo gli IAS devono essere distinti tra crediti in bonis (denominati "performing") e crediti deteriorati (denominati non "performing"), sono valutati al costo ammortizzato e sono oggetto di svalutazione nel caso di peggioramento nel merito creditizio del debitore.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

I crediti verso la clientela sono stati classificati nella categoria Loans and receivable, le stime di riduzione di valore sono state effettuate tenendo conto anche dell'effetto connesso all'attualizzazione, calcolata sulla base delle valutazioni dei tempi di recupero formulati dalle competenti funzioni aziendali e utilizzando il tasso relativo al momento di passaggio a sofferenza.

Per i crediti verso la clientela, si segnala che nel 2005 la Banca non ha posizioni "non performing" in quanto l'unica posizione a sofferenza si è manifestata nel secondo semestre dell'anno 2006.

Crediti in bonis: i crediti "performing" sono stati suddivisi per classi omogenee e sono stati svalutati applicando alle classi di rischio una "probabilità di default" (PD) e una "perdita attesa" (LGD). Dato che la Banca non ha serie storiche che possano essere utilizzate per effettuare validamente proiezioni sul futuro, le due probabilità sono state determinate nel seguente modo:

PD: Per il calcolo della PD si è utilizzata la media degli anni 2004/2006 dei tassi di decadimento di finanziamenti per cassa nella Provincia di Taranto (per numeri) pubblicati dalla Banca d'Italia;

LGD: Per il calcolo è stata utilizzata la percentuale ponderata di recupero del credito nel sistema bancario, anch'essa desunta dalle pubblicazioni di Banca d'Italia:"tema di discussione n. 497 del mese di giugno 2004 - Funzionamento della giustizia civile e struttura finanziaria delle imprese: il ruolo del credito commerciale".

Partecipazioni

La Banca alla data di bilancio detiene partecipazioni diverse da quelle di controllo e collegamento che pertanto sono state iscritte nella categoria " disponibili per la vendita".

Trattamento di fine rapporto

In queste voci sono iscritti gli stanziamenti per la costituzione delle somme necessarie per l'erogazione del trattamento di fine rapporto. L'impegno all'erogazione di tali somme è considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie al fine di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve inoltre essere assoggettata ad attualizzazione per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti.

Ciò premesso considerati:

- i fattori di incertezza e le condizioni che caratterizzano la specifica situazione aziendale (assenza di serie storiche che possano essere utilizzate validamente per le proiezioni sul futuro);
- l'emissione dei recenti provvedimenti legislativi/regolamentari (entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 252/2005 recante "*Disciplina delle forme pensionistiche complementari*") il cui effetto non può essere oggettivamente previsto;
- la scarsa significatività e rilevanza dell'informazione che verrebbe fornita a seguito dell'applicazione dello IAS 19,

si è ritenuto opportuno quantificare l'ammontare del TFR seguendo le indicazioni dell'art. 2120 c.c. e che non venga iscritto alcun accantonamento a fronte dei premi di anzianità da erogare ai dipendenti.

Attività fiscali e passività fiscali

L'iscrizione delle attività e passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

In particolare, la fiscalità differita è stata computata ogni qualvolta si rileva una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili.

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, quando esiste la probabilità che venga realizzato un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Gli effetti connessi alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS sono stati determinati calcolando il relativo effetto fiscale, anticipato e differito, utilizzando quale aliquota di imposta IRES il 33% e IRAP il 4,25%.

Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione, si è provveduto alla rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate o addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto (riserva derivante dalla transizione ai principi contabili internazionali).

Riserve

Per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel corso dell'esercizio 2005 si sono generati effetti negativi sul patrimonio netto di 7.990 Euro, di cui - € 31.577 derivano dall'effetto della First Time Adoption all'01.01.2005 ed € 23.587 che derivano dagli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS sull'esercizio 2005.

Le variazioni complessive di - € 7.990 derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS che hanno effetto sul patrimonio netto sono così dettagliate:

- Decremento degli interessi attivi per euro - 6.892 per effetto della valutazione dei crediti al costo ammortizzato.
- Minori rettifiche nette su attività immateriali pari ad euro - 17.837 dovute al venir meno degli ammortamenti sulle stesse attività immateriali non compatibili con i principi contabili IAS/IFRS.
- Perdite di valore su titoli valutati classificati nel portafoglio HFT pari ad euro - 1.336;
- Incremento del patrimonio per effetto della riduzione del fondo svalutazione crediti per euro 18.075.